



Landesgesetzentwurf Nr. 50/20

Einrichtung einer Ombudsstelle für die Rechte von Häftlingen und Personen, denen die persönliche Freiheit entzogen wurde

Art. 1

Änderung des LG vom 4. Februar 2010, Nr. 3
„Volksanwaltschaft des Landes Südtirol“

1. Nach Artikel 13 des Landesgesetzes vom 4. Februar 2010, Nr.3 „Volksanwaltschaft des Landes Südtirol“ wird folgender Artikel 13-bis eingefügt:

„Art. 13-bis *Ombudsstelle für die Rechte von Häftlingen und Personen, denen die persönliche Freiheit entzogen wurde* – 1. Die Ombudsstelle für die Rechte von Häftlingen und Personen, denen die persönliche Freiheit entzogen wurde, wird innerhalb der Volksanwaltschaft eingerichtet. Die Ombudsperson übt ihre Aufgaben frei und unabhängig aus und arbeitet mit dem Volksanwalt / der Volksanwältin zusammen.

2. Gemäß den in den Artikeln 2, 3 und 4 der Verfassung verankerten Grundsätzen setzt sich die Ombudsperson für die Rechte von Häftlingen und Personen, denen die persönliche Freiheit entzogen wurde, sowie für die Achtung der Rechte der Personen ein, deren persönliche Freiheit beschränkt oder eingegrenzt ist. Die Ombudsperson übt ihre Tätigkeit vordergründig für Personen aus, die sich in Haft befinden oder anderweitig festgehalten werden, die etwa in regionalen Einrichtungen für die Durchführung von Sicherungsmaßnahmen (REMS) untergebracht sind, sich in Polizeigewahrsam und in Identifikations- und Abschiebungszentren befinden oder unter Maßregelvollzug stehen. Die Ombudsperson führt Maßnahmen und Handlungen durch und unterbreitet Vorschläge, um die Rechte der Häftlinge, unter Einhaltung von Staats- und Landesgesetzen und insbesondere des Strafvollzugsgesetzes, zu wahren. Zu diesem Zwecke werden auch Einvernehmensprotokolle zwischen der Autonomen Provinz Bozen und den zuständigen staatlichen Verwaltungen abgeschlossen.

Disegno di legge provinciale n. 50/20

Istituzione del/della Garante provinciale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale

Art. 1.

Modifica della L.p. 4 febbraio 2010, n. 3 “Difesa civica della Provincia autonoma di Bolzano”

1. Dopo l'articolo 13 della Lp 4 febbraio 2010, n. 3 “Difesa civica della Provincia autonoma di Bolzano”, è inserito il seguente articolo 13 bis:

“Art. 13 bis *Garante provinciale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale* – 1. È istituito/a il/la Garante provinciale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale presso l'ufficio del difensore civico / della Difensora civica. Il/la Garante opera in autonomia nello svolgimento delle proprie funzioni e collabora con il difensore civico / la Difensora civica.

2. Il/La Garante provinciale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale opera per contribuire a garantire, in conformità ai principi indicati negli articoli 2, 3 e 4 della Costituzione, i diritti delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale. Il garante svolge la sua attività, in particolare, a favore delle persone presenti negli istituti penitenziari e di quelle soggette a misure alternative di detenzione o inserite in residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza (REMS), in custodia nei luoghi di polizia, in permanenza nei Centri di identificazione ed espulsione, o interessate ai trattamenti sanitari obbligatori. Il/la Garante promuove interventi, azioni e segnalazioni finalizzati ad assicurare, nel rispetto dell'ordinamento statale e provinciale e dell'ordinamento penitenziario in particolare, l'effettivo esercizio dei diritti delle persone presenti negli istituti penitenziari, anche attraverso la promozione di protocolli d'intesa tra la Provincia e le amministrazioni statali competenti.

3. Die Ombudsperson wird unter Bürgerinnen und Bürgern ausgewählt, welche folgende durch dieses Gesetz vorgesehene Voraussetzungen erfüllen: Integrität, Unabhängigkeit, Objektivität, Fachkenntnisse, Verschwiegenheit und die Fähigkeit, die ihr anvertrauten Aufgaben auszuführen. Die Kandidatinnen und Kandidaten für die Stelle der Ombudsperson müssen eine mindestens fünfjährige Berufserfahrung im Strafvollzugssystem oder im Bereich Rechtswissenschaften, Sozialwissenschaften oder Menschenrechte, auch als Vertreter von im Sozialbereich tätigen Vereinigungen oder Interessensgemeinschaften, vorweisen können.

4. Die Ombudsperson wird vom Südtiroler Landtag im Laufe der Sitzung zur Wahl des Volksanwaltes / der Volksanwältin und mit dem gleichen Verfahren ernannt. Für die Bekanntmachung, Anhörung und Wahl gelten die Bestimmungen gemäß Artikel 6 des vorliegenden Gesetzes. In erster Anwendung wird die Ombudsperson zum Zeitpunkt des Inkrafttretens des vorliegenden Landesgesetzes, unabhängig von der Ernennung des Volksanwaltes / der Volksanwältin ernannt.

5. Für die Ombudsperson kommen die Artikel 3, 4, 5, 7, 8, 9, 11, 12 und 13 des vorliegenden Gesetzes zur Anwendung, sofern mit diesem Artikel vereinbar und von diesem nicht anders vorgeesehen.

6. Die Ombudsperson darf keinen beruflichen Tätigkeiten nachgehen, die mit den ihr zugewiesenen Aufgaben unvereinbar sind. Neunzig Tage nach Inkrafttreten des vorliegenden Gesetzes legt das Präsidium des Südtiroler Landtages fest, welche Tätigkeiten mit der Ausübung dieses Amtes unvereinbar sind. Bei Zuwiderhandlung wird die Ombudsperson des Amtes enthoben.

7. Für die Dauer ihrer Amtszeit hat die Ombudsperson Anspruch auf die rechtliche und wirtschaftliche Behandlung einer Amtsdirektorin / eines Amtsdirektors in der Landesverwaltung mit dem Koeffizienten der Funktionszulage von 0,7. Der Ombudsperson stehen eine Außendienstvergütung und die Vergütung von Reisekosten entsprechend der für die Bediensteten des Südtiroler Landtages geltenden Bestimmungen zu.

8. Nach Absprache mit der Ombudsperson, stellt der Südtiroler Landtag der Ombudsstelle einen Sitz, das zur Ausübung der Tätigkeit erforder-

3. Il/La Garante è scelto/a fra cittadini e cittadine che dispongono delle competenze previste da questa legge, che offrono garanzia di probità, indipendenza, obiettività, competenza, riservatezza e capacità nell'esercizio delle funzioni loro affidate e che sono in possesso dei seguenti requisiti: qualificata competenza ed esperienza professionale almeno quinquennale in ambito penitenziario o nel campo delle scienze giuridiche, delle scienze sociali o dei diritti umani, anche come rappresentante di associazioni o formazioni sociali.

4. Il/La Garante è nominato/a dal Consiglio provinciale nella stessa seduta e con le stesse modalità con cui è nominato/a il Difensore civico / la Difensora civica. Per la procedura di avviso, audizione e elezione si applica l'articolo 6 della presente legge. In prima applicazione, la/il Garante viene nominata/o all'entrata in vigore della presente legge provinciale, indipendentemente dalla nomina del Difensore civico / della Difensora civica.

5. Al/Alla Garante si applicano, in quanto compatibili e salvo quanto specificamente previsto dal presente articolo, gli articoli 3, 4, 5, 7, 8, 9, 11, 12, 13 della presente legge.

6. Il/La Garante è tenuto/a ad astenersi da attività professionali che interferiscono o che sono incompatibili con i compiti assegnati. Entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge l'ufficio di presidenza del Consiglio provinciale determina le fattispecie in cui il/la Garante è tenuto/a ad astenersi a pena di decadenza.

7. Per la durata dell'incarico la/il Garante ha diritto al trattamento giuridico ed economico corrispondente a quello di un/una direttore/direttrice d'ufficio dell'amministrazione provinciale con il coefficiente dell'indennità di funzione pari a 0,7. Spettano inoltre l'eventuale indennità di missione nonché il rimborso delle spese di viaggio secondo le disposizioni vigenti per il personale del Consiglio provinciale.

8. Previa intesa con il/la Garante, il Consiglio provinciale mette a disposizione dell'Ufficio della/del Garante la sede, il personale necessario e

derliche Personal und die entsprechenden Geldmittel zur Verfügung.

9. Das Personal untersteht der Ombudsperson. Den Bürgerinnen und Bürgern aller drei Sprachgruppen muss das Recht auf Gebrauch der eigenen Muttersprache gewährt werden.

10. Der Südtiroler Landtag schließt für die Ombudsperson eine auf die Dauer ihres Amtes begrenzte Haftpflichtversicherung ab.

11. Die aus diesem Gesetz entstehenden Ausgaben gehen zu Lasten des Haushaltes des Südtiroler Landtages und werden in den Formen gemäß Artikel 34 des Landesgesetzes Nr. 1 vom 29. Januar 2002 abgedeckt.

Art. 2
Inkrafttreten

1. Dieses Gesetz tritt am Tag nach seiner Veröffentlichung im Amtsblatt der Region in Kraft.

2. Dieses Gesetz wird im Amtsblatt der Region kundgetan. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es als Landesgesetz zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

gez. Landtagsabgeordnete
Riccardo Dello Sbarba
Brigitte Foppa
Hanspeter Staffler

le risorse finanziarie necessarie per l'esercizio dell'attività.

9. Il personale opera alle dipendenze funzionali della/del Garante. Deve essere garantito alle cittadine e ai cittadini di tutti e tre i gruppi linguistici il diritto all'uso della propria madrelingua.

10. Il Consiglio provinciale stipula a favore della/del Garante, limitatamente alla durata dell'incarico, una polizza assicurativa di responsabilità civile.

11. Le spese per l'Ufficio della/del Garante e le spese derivanti da quanto previsto al presente articolo sono a carico del bilancio del Consiglio provinciale. Al loro finanziamento si provvede con le modalità stabilite dall'articolo 34 della legge provinciale 29 gennaio 2002, n. 1".

Art. 2
Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

2. La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Provincia.

f.to consiglieri provinciali
Riccardo Dello Sbarba
Brigitte Foppa
Hanspeter Staffler